

Paola Mastrocola, *Una barca nel bosco*

di Nora Zine 1G

Una barca nel bosco è un romanzo, pubblicato nel 2007 dalla casa editrice Guanda, della scrittrice torinese Paola Mastrocola. Ha esordito con il romanzo *La gallina volante* nel 2000, vincitore del Premio Calvino. Finalista al Premio Strega nel 2001 con *Palline di pane*, nel 2004 ha vinto il Premio Campiello con il romanzo *Una barca nel bosco*.

Ognuno di noi ha un sogno nel cassetto, anche Gaspare Torrente ne ha uno. Molto spesso, però, quando si ha a che fare con i sogni, bisogna prima fare i conti con la realtà. Dicono che se un sogno ha tanti ostacoli è quello giusto, ma ciò non basta a motivare chi, come Gaspare, si ritrova ad affrontare una realtà molto più dura di quello che immagina. Figlio di un pescatore e aspirante latinista, Gaspare Torrente approda a Torino da una piccola isola del sud Italia. Un ragazzo intelligente come lui non è fatto per restare su un'isoletta e vivere nell'ignoranza; un ragazzo come lui è fatto per studiare e volare in alto. Le aspettative di Gaspare riguardo il liceo sono molto alte, ma vengono presto tradite. Si ritrova faccia a faccia con programmi scolastici troppo snelli e lenti, professori incapaci e compagni che basano la loro vita sull'apparenza. Non sembra esserci posto nel mondo per un ragazzino che legge Verlaine e traduce, di nascosto, Orazio: sarebbe come per un animale domestico, viziato dal suo padrone, ritrovarsi nella giungla più selvaggia. Allo stesso modo Gaspare si sente fuori tempo, fuori posto, come una barca nel bosco. Eppure, c'è qualcosa nel personaggio di Gaspare che colpisce. È vero che ad un certo punto si uniforma ai suoi compagni, ma mette in atto il cambiamento con un atteggiamento scientifico e ben studiato: osserva, analizza e riproduce. Senza essere mai realmente "dentro". Perché Gaspare non cambierà mai e non potrà mai cambiare la natura del suo essere. A sue spese capirà che la diversità nel mondo non paga, anzi, è l'ostacolo più grande, perché ti ritrovi incompreso, eternamente incompreso da tutto e da tutti. L'unico sincero e vero amico, non a caso, è un certo Furio, ragazzo isolato dalla compagnia, ma che inevitabilmente attira la sua attenzione. È un ragazzino ossessionato dagli occhi dei giocattoli, un piccolo creativo che vuole metter su una fabbrica di peluche. Le loro manie li uniscono, le loro stranezze diventano un punto di incontro, come quando ad un certo punto Gaspare inizia a riempire la sua casa di piante ed alberi sotto cui trovare rifugio nei momenti di sconforto. Le piante diventano una metafora della vita: come un albero, anche Gaspare è radicato nel suo terriccio. La realtà universitaria non si rivela poi diversa, tant'è che Gaspare decide di abbandonare il suo sogno di diventare latinista e "seguire la corrente", diventando infine barista.

Ho apprezzato la scrittura della Mastrocola così vicina all'incredulità e all'ingenuità del personaggio, ma così viva, così acutamente intelligente, piena di contraddizioni lungo il sentiero di un racconto di formazione, anzi, di "sformazione". L'eroe deve crescere ed è posto di fronte alle sue prove, ma si è reso conto che le sue armi non sono come quelle degli altri. E non sono in grado di affrontare i mostri del mondo. *Una barca nel bosco* è un romanzo amaro e reale. Penso che l'autrice scrivendo queste pagine abbia voluto denunciare una società corrotta e omologata. Questo libro però è anche speranza: ci stimola a far germogliare i nostri sogni e allo stesso modo, nel vero senso del termine, germoglieranno i sogni di Gaspare.

È un libro che ho apprezzato molto ed è ideale per chi come Gaspare si sente fuori posto, come una barca nel bosco.

Voglio riportare infine un passo che mi è particolarmente piaciuto tratto dal libro:

«Anch'io avrei avuto bisogno di un buon drenaggio. Sono stato, in tutti questi anni di liceo, una pianta a cui dovevano drenare il terreno. Possibile che non si siano accorti che ingiallivo? Ingiallivo e mi marcivano le radici. Ma niente, hanno continuato a innaffiarci. Facile: porti ogni giorno la tua bella pompa e giù acqua. Tutti livellati a bagno nello stesso terreno intriso d'acqua da far paura: tutti belli marci. Ma tanto, chi le vede le radici?» (p.180)

Paola Mastrocola, *Una barca nel bosco*, Guanda, 2007, pp. 257, € 12,00

**Lo trovi in Bs Galvani Pasolini:
collocazione SALA 853 MAS BAR**